

Nuovo dietrofront sulle quarantene a scuola: non scatta la Dad con un solo positivo

Pubblicato: Martedì 30 Novembre 2021



Prima la socialità della scuola in presenza. **Nuovo cambio di rotta sulla gestione delle quarantene scolastiche.** La circolare emessa nella tarda serata di lunedì 29 novembre, che ammetteva la facoltà di “sospendere il protocollo” entrato in vigore a inizio novembre nel caso i contagi non permettessero un tracciamento tempestivo, **viene superata da una nuova disposizione che giunge direttamente da Palazzo Chigi** e dalla struttura commissariale del Generale Figliuolo.

Di fatto, l'intenzione del Governo è quella di **potenziare controlli e tracciamenti per garantire il più possibile la scuola in presenza.** Il Commissario ha detto di mettere a disposizione delle Ats **nuove risorse per potenziare l'attività** di tracciamento con la gestione dei contagi.

La nuova circolare, dunque, corregge e supera quella firmata ieri sera dal **dottor Giovanni Rezza**, direttore della Prevenzione primaria del Ministero della Salute: «alla luce delle indicazioni della struttura commissariale si intendono conseguentemente **superate le disposizioni di cui alla precedente circolare**».

Quindi, per decretare la quarantena **servono due casi di positività** per i bambini dai sei anni ai 12 (elementari e prime medie). Per i vaccinati saranno necessari 3 contagiati. Il sistema poggia su un rapido e massivo tracciamento con i tamponi: “la sorveglianza attiva!”.

In meno di 24 ore la scuola vive un doppio ribaltone, mentre dirigenti e genitori si trovano nel mezzo di una gestione che ha ancora ampi tratti di confusione.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it